SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA
FLASH #46 2022
NELLA NOSTRA AUTONOMIA LA VOSTRA LIBERTA'
LUNEDÌ 14 NOVEMBRE 2022

CONCORSI: È ORA DI CAMBIARE

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

E' da diverso tempo che abbiamo sollevato una serie di criticità nella gestione dei concorsi interni e, non da ultimo, lo abbiamo fatto con la nota inviata al Capo della Polizia lo scorso 14 luglio (la nota è reperibile sul nostro sito internet). Bandi pubblicati con ritardo, selezioni concorsuali troppo lunghe, poco chiare e spesso farcite di errori che non consentono una selezione del personale corretta, trasparente ed efficace. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il concorso per 1141 vice ispettori. Il bando era stato pubblicato il 31 dicembre 2020 e sino a qualche giorno fa non si sapeva nemmeno quando sarebbero cominciate le prove orali. In buona sostanza i vincitori non avrebbero mai acquisito la qualifica prima che fosse decorso un ulteriore anno. Questa è stata solo una delle tante procedure che richiedono anni prima di arrivare a una conclusione, con evidenti danni economici e per la progressione in carriera dei partecipanti.

Ormai è un dato di fatto che il sistema concepito con il riordino del 2017 e in parte solo rivisto con il correttivo del 2019 **non funziona**. Era pertanto indispensabile che l'Amministrazione prendesse definitivamente atto della necessità di **rivedere tutte le procedure concorsuali interne**. È dimostrato ormai che è il sistema a dover essere rivisto poiché tutti i tentativi per efficientarlo non hanno funzionato. **Non c'è procedura che non sia durata diversi anni. Inaccettabile!**

Per questo motivo la settimana passata abbiamo deciso di scrivere anche al neo Ministro dell'Interno per segnalare tali criticità. E finalmente mercoledì 9 novembre è stato convocato uno specifico incontro con le OO.SS., presieduto dal Direttore Centrale DAGEP Prefetto Giuseppe Scandone, durante il quale abbiamo incassato la disponibilità dell'Amministrazione a rivedere le procedure concorsuali. Per fare questo ovviamente serve un atto normativo, il quale però senza il sostegno dell'Amministrazione non potrebbe mai vedere la luce. L'intento complessivo è quello di semplificare tutte le procedure.

Nei concorsi dove è prevista anche la prova d'esame questa dovrebbe consistere in una verifica attraverso test sotto forma di quiz, mentre per le selezioni dei soli titoli sarebbe opportuno che si procedesse a una semplificazione nelle valutazioni. Non si tratta quindi solo delle procedure per la promozione a Vice Ispettore, ma anche a Vice Sovrintendente. Inoltre, dovrebbero essere riviste anche le procedure per i due concorsi straordinari per la promozione a Ispettore SUPS previste per il 2026 e il 2027. Infatti, se lo scopo di questi concorsi straordinari è quello di compensare l'importante vuoto di organico che presto si verificherà in quel ruolo a causa dei prossimi pensionamenti, è evidente che, con le attuali procedure, servirebbero almeno 2 o 3 anni dal bando prima che possano essere dichiarati i vincitori.

L'unica procedura che invece sta funzionando regolarmente è quella introdotta con il correttivo del 2019, e fortemente voluta dal SAP, ossia quella dello scrutinio per la promozione a Vice Sovrintendente riservato agli Assistenti Capo. Certamente un modello a cui fare riferimento per il sistema di valutazione titoli.

Ora bisogna fare presto anche per consentire ai colleghi che hanno partecipato al concorso per 1141 Vice Ispettori di fruire delle nuove procedure e ottenere l'eliminazione della prova orale. Ne consegue anche la necessità dell'integrale scorrimento degli idonei alla prova scritta. Occorrerà, quindi, lavorare per trovare i necessari appostamenti di risorse che dovranno essere capienti al punto da consentire di poter intervenire anche sugli altri concorsi recenti le cui graduatorie non sono state ancora definite.

Questa riorganizzazione dei concorsi, inoltre, non può prescindere da un potenziamento della parte formativa attraverso la quale vanno costruite le nuove professionalità, prevedendo, tra l'altro, anche il ritorno dello svolgimento dei corsi in presenza.

Stefano Paoloni

ORGANO UFFICIALE DELLA SEGRETERIA GENERALE SAP
Reg. Tribunale di Roma n° 98 del 21 febbraio 2000
Direttore Politico e Direttore Responsabile: Stefano Paoloni
I ♥ POLIZIA®
www.sap-nazionale.org

POLIZIA STRADALE E INDENNITÀ DI ORDINE PUBBLICO "FUORI SEDE"

Il Consiglio di Stato con la pronuncia 04561/2022 Reg.Prov.Coll. ha, respingendo l'appello proposto dal Ministero dell'Interno, riconosciuto a favore dei dipendenti della Polizia di Stato in servizio presso la Sottosezione polizia stradale di Susa il diritto all'indennità di ordine pubblico "fuori sede" per lo svolgimento di servizi in località poste in un comune diverso dalla sede di servizio, anche se ricompreso nella giurisdizione territoriale della Sottosezione. In particolare, la predetta indennità di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 147/1990 e all'art. 10 del D.P.R. n. 164/2002 era stata negata dalla questura di Torino, nonostante gli operatori della polizia stradale fossero stati comandati in servizio di ordine pubblico, sin dal 2011, presso i cantieri TAV situati in comuni diversi dalla sede di servizio. Il diniego della questura si fondava sulla nota prot. 333-G/2524/04 del 10 dicembre 2012 del Dipartimento della P. di S., in virtù della quale non si riconosceva l'indennità di ordine pubblico fuori sede ma il meno favorevole trattamento dei servizi in sede "*qualora la giurisdizione territoriale dell'ufficio di appartenenza si estenda anche ad altro comune*". I giudici di Palazzo Spada hanno confermato l'impianto motivazionale del Tar Piemonte, ritenendo l'Amministrazione colpevole di aver arbitrariamente posto una condizione (l'ambito giurisdizionale territoriale), quando invece l'art. 10 del D.P.R. n. 147/90 richiama "*soltanto i concetti più lineari di sede e di comune, prevedendo che l'indennità sia dovuta per i servizi resi nei comuni diversi da quelli in cui vi è la sede della stazione di appartenenza*". Nella sentenza, quindi, viene chiarito che per servizio fuori sede si deve ritenere il servizio reso in ogni comune diverso da quello in cui è posta l'ordinaria sede di servizio indipendentemente dalla giurisdizione territoriale e dagli itinerari previsti per il reparto della Polizia Stradale. Inoltre, in capo agli operatori della Sottosezione è stata riconosciuta la spettanza del beneficio invocato con effetto retroattivo sin dal 2011. Un ottimo risultato che ora può essere invocato da tutti coloro che dovessero trovarsi nella medesima situazione.

IL SAP PRESENTE AL 1° EUROPEAN POLICE SUMMIT CESP A MADRID

Si è svolto a Madrid il 1° European Police Summit, meeting europeo organizzato dal CESP e dal sindacato spagnolo SPP, per condividere gli obiettivi del progetto CESP 2025 a cui hanno partecipato direttori di commissioni del Consiglio d'Europa, responsabili di organizzazioni internazionali quali INTERPOL, OLAF (l'Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode), ICMEC (International Center for Missing and Exploited Children), professori universitari e i vertici di organismi come la Fondazione Orfani della Polizia, l'Associazione Dignità e Giustizia per le Vittime, dell'Analytic Media and Public Engagement dell'Università Carlos III di Madrid. Nello sviluppare i 4 macro temi del summit, sono stati molti i riferimenti a quanto il SAP sostiene e promuove da sempre, temi oggi nel DNA anche del CESP. L'analisi riguardante i nuovi fenomeni criminali ha evidenziato come le minacce siano ormai globali, con presenza di reti internazionali dedite al traffico di esseri umani, di organi e di droga. Organizzazioni criminali che riciclano i loro proventi in cripto monete, in bit-coin, utilizzando il deep e il dark web attraverso il quale sono ormai tanti gli episodi registrati in Europa di pirateria digitale. Sostegno al progetto CESP 2025 è arrivato anche da Alicia Maria Malo Sanchez, Commissario della polizia spagnola, membro del Comitato Esecutivo di INTERPOL che ha stigmatizzato l'importanza di una collaborazione stretta e continua tra i 195 stati che aderiscono ad INTERPOL. Nel corso del suo intervento Guillermo Galarza, vice presidente dell'ICMEC, organismo che si occupa di reati contro i minori, ha consegnato una medaglia a Massimo DENARIER, delegato SAP e Segretario Generale Aggiunto del CESP per premiare simbolicamente l'attività di repressione di crimini posta in essere dalla Polizia italiana nell'ultimo anno. In conclusione, si è trattato di un meeting tecnico e di sostanza, con esperti di polizia e di giustizia di altissimo livello in cui si è parlato anche dell'aumento delle violenze fisiche contro i poliziotti europei, non adeguatamente tutelati dalle leggi in vigore e a volte cinicamente vessati da una gogna mediatica che in Spagna è conosciuta come "la pena del telediario". Tutti d'accordo nel pretendere urgenti direttive europee che obblighino i vari governi ad investire di più nella sicurezza dei cittadini, sostenendo la formazione professionale dei poliziotti ma anche fornendo strumenti operativi moderni, sfruttando innovazioni tecnologiche come le body cam ma soprattutto adeguando i mezzi legislativi a loro tutela.